



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Direzione Generale
Ufficio V

**SCHEMA DI PROGETTO
PER LE AREE A RISCHIO**

INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

Dati Anagrafici della Scuola										
Codice Scuola	R	C	P	M	0	4	0	0	0	T
Intitolazione	LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "TOMMASO GULLÌ" – REGGIO CALABRIA									
Via:	CORSO VITTORIO EMANUELE n. 69 – R.C.									
Città, CAP e (Prov):	89125 REGGIO CALABRIA									
Telefono:	0965- 499424									
Fax:	0965499423									
E-mail:	RCPM04000T@ISTRUZIONE.IT									
Indirizzo web	WWW.MAGISTRALEGULLI.IT									
Codice Fiscale Scuola	80009130800 Dr. Prof. Alessandro De Santi									
Dirigente Scolastico	RCPM04000T@ISTRUZIONE.IT									

Tabella A – Area a rischio

Dati quantitativi

Disagio scolastico

A.S. 2014/2015

Totali alunni	1295
Alunni in ritardo	69
Percentuale alunni in ritardo	53,36
Alunni ripetenti	53
Percentuale alunni ripetenti	4,1%



Casi segnalati dal tribunale dei minori o dai servizi sociali numero casi anno scolastico

A.S. 2014/2015

Numero casi fino al 5%	2
Numero casi oltre il 5%	

(Barrare la casella interessata)

Soggetti interni che realizzano il progetto

Percentuale docenti sul totale

A.S. 2015/2016

Percentuale fino al 25%	<input checked="" type="checkbox"/>
Percentuale dal 25% al 30%	
Percentuale dal 50% e \geq 90%	
Percentuale oltre al 90%	

(Barrare la casella interessata)

Percentuale personale ATA sul totale

A.S. 2015/2016

Percentuale fino al 30%	
Percentuale dal 30 % al 65 %	<input checked="" type="checkbox"/>
Oltre il 65%	

(Barrare la casella interessata)

Valutazione Progetto

Percentuale coinvolgimento classi A.S. 2015-2016	
Meno del 30% delle classi coinvolte	
Tra il 30 ed il 60% delle classi coinvolte	
Oltre il 60% delle classi coinvolte	<input checked="" type="checkbox"/>

(Barrare la casella interessata)

Rete di progetto

Progetto di singola scuola	<input checked="" type="checkbox"/>
Progetto in rete con l'Ente Locale	
Progetto in rete con altre scuole	
Progetto in rete con altri soggetti (escluso ente locale)	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Direzione Generale
Ufficio V

Scuola capofila di rete	
-------------------------	--

(Barrare la casella interessata)

Tipologia d'intervento

Attività aggiuntive per gestione di laboratori mirati	X
Attività aggiuntive per realizzazione di interventi individualizzati	X
Attività aggiuntive per ampliamento offerta formativa	X
Attività aggiuntive per azione di counselling a studenti e genitori	X
Attività di progettazione e verifica degli interventi	X
Progetto concernente l'educazione motoria finalizzato ad azioni di integrazione, prevenzione, educazione ai valori, educazione alla legalità ed al rispetto delle regole	X

(Barrare la casella interessata)

Attività di Formazione

Per i docenti	X
Per il personale ATA	X
Per i genitori	X
Per i soggetti esterni in forma integrata	X

(Barrare la casella interessata)

Azioni esplicitate per la verifica e la valutazione (presenti)

1. Questionari di fine anno alle famiglie ed agli alunni
2. Registro elettronico
3. Verifiche e valutazioni redatte secondo griglie elaborate dai Dipartimenti e deliberate nelle opportune sedi collegiali
4. Manifestazioni e prodotti finali in presenza delle famiglie



Collegamenti con il territorio

Collegamenti con il territorio

Scuole (indicare quali)

Protocollo d'Intesa con l'Università per Stranieri "Dante Alighieri"- Reggio Calabria
- Collaborazione con l'Unical.
- Convenzione con l'Università di Messina
- Protocollo Intesa con la Scuola Superiore per interpreti e traduttori "Don Calarco".
- Protocollo d'Intesa con gli Istituti comprensivi Nosside – Pythagoras; Telesio-Montalbetti; Klearcos Archi; Motta San Giovanni.

a) Regione

b) Provincia

c) Comune

d) Circonscrizione

e) Altre strutture pubbliche

f) Reggio Calabria
(indicare quali)

g) ASP/Consultori

h) Servizi Sociali

i) Organismi del privato sociale:
volontariato, associazioni
(indicare quali)

l) Istituti di pena

m) Aziende

n) Altro (specificare)

di Reggio Calabria

- Protocollo d'Intesa con il Tribunale di

ASP-R. C. (consulenza psico-pedagogica)

_ Settore sociale Comune

_ Cooperativa Utopia-

- Protocollo d'Intesa Ordine professionale degli Avvocati- R.C.

Le azioni rientrano in Accordi di rete/Convenzioni/Protocolli formalizzati?

SI x

NO

Se si allegare il documento



Altri soggetti _____

Se si, allegare la Convenzione/Protocollo/Accordo

NB: Nel caso di rete, la scuola capofila avrà cura di mantenere i contatti per la progettazione, di raccogliere le schede progettuali delle scuole partner (firmate dai rispettivi dirigenti) e di sintetizzarle nella scheda generale.

ELEMENTI QUALITATIVI DEL PROGETTO

Le attività integrano e sviluppano il Curricolo dei Licei.

In particolare:

- a) Lingue straniere – incrementa le competenze di ascolto e comunicazione in lingue straniere aprendo prospettive di cittadinanza europea, favorendo esperienze di simulazione d'impresa e collocamento nel mercato del lavoro, preparando agli esami per la Certificazione delle competenze secondo il QCER
- b) Informatica – Rafforza il curricolo di matematica e informatica con laboratori svolti in rapporto 1/1 con il computer e prepara al conseguimento dell'ECDL

Attività Motoria – Introduce il gioco-sport come pratica utile a sviluppare/potenziare “sana” competitività, gioco di squadra, relazioni positive e costruttive, capacità di progettazione e pianificazione di strategie per il conseguimento di obiettivi comuni; valorizzazione delle differenze nell'ottica della cooperazione

• **Interventi riferiti a particolari fenomeni di disagio**

La Scuola opera su quattro fronti:

1. Attività di recupero svolta con docenti dell'Istituto
2. Attività di assistenza socio-educativa in orario scolastico per singoli alunni.
3. Attività di cooperazione con il Centro per l'Immigrazione, il Tribunale dei minori, i Centri di riabilitazione cognitiva e psico-motoria, frequentati dagli studenti beneficiari.
4. Attività volte all'inclusione degli studenti che manifestano B.E.S. (bisogni speciali di apprendimento)

• **Interventi specifici per favorire la partecipazione dei genitori alle attività**

I genitori vengono sensibilizzati e coinvolti sull'importanza delle azioni formative proposte dalla scuola, attraverso un Patto di corresponsabilità, la quotidiana, assidua e trasparente informazione sulla frequenza, sugli esiti delle verifiche e sui programmi svolti a scuola, tramite accesso al Registro elettronico, periodici incontri scuola-famiglia e ricevimenti individuali



- Azioni in rete
 - Cooperativa UTopia
- Finalità:
- Condivisione di risorse di rete con Enti assistenziali, associazioni di volontariato, istituti di servizi sociali e alla persona per l'individuazione di strategie unitarie e la pianificazione di interventi organici e condivisi sulla linea della continuità scolastica e ambientale.
 - Consulenza, assistenza e azioni di sensibilizzazione e riorientamento delle famiglie.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

(Non più di tre cartelle)

L'articolazione del progetto dovrà contenere:

- **Descrizione sintetica delle situazioni di rischio**
- Il Liceo Statale "Tommaso Gulli" è collocato sul Lungomare, in fregio al Corso Garibaldi, nel pieno centro storico della città. È punto di riferimento educativo non solo della popolazione cittadina, ma anche di famiglie che vivono nelle limitrofe periferie urbane e nelle zone dell'entroterra Jonico e tirrenico della provincia. L'Istituto, a causa dell'incremento dell'utenza, si avvale di una sede staccata, G: Marconi", collocata alla spalle del Palazzo del Consiglio Regionale. L'utenza eterogenea riflette le molteplici e svariate "facce" della città, caratterizzata, al di là del centro storico, da quartieri cresciuti, negli anni, in modo disordinato e spesso al di fuori di ogni logica e regola urbanistica, privi di punti di riferimento socio-culturali, e crescente insediamento di famiglie di room ed extracomunitari. Per evitare che la strada e le sue insidie diventino maestre di vita per la nostra giovane utenza, per evitare che si inneschino meccanismi di emarginazione sociale e conseguente dispersione scolastica, anche a causa dell'elevato tasso di inoccupazione e disoccupazione il nostro Istituto è da sempre impegnato, su più fronti, al fine di garantire i massimi standard formativi. Fronti che potremmo definire politico-sociali e fronti educativi.
- Per agevolare gli alunni pendolari si cerca annualmente, in accordo con l'Atam (società che gestisce i mezzi pubblici in città) di conciliare gli orari dei bus con quelli d'entrata e d'uscita degli alunni, in modo da minimizzare il disagio di alunni e famiglie. L'Istituto inoltre asseconda e promuove tutte quelle proposte positive che possano rappresentare un momento di crescita degli alunni e del territorio stesso. In tal senso l'Istituto ha stretto proficui rapporti con Associazioni, Enti culturali pubblici e privati, Centri e Istituzioni Sociali, Enti Locali attivi sul territorio.
- Per rispondere, inoltre, al netto aumento del numero di famiglie disagiate o allargate, è stato attivato uno sportello di ascolto, rivolto agli studenti e gestito da personale specializzato che fornisce, in caso di necessità, un aiuto psicologico all'utenza,



- Sul fronte interno le problematiche che vengono affrontate ogni giorno dal corpo docente e che sono diretta conseguenza dell'età e delle crisi adolescenziali, ma anche dei molteplici cambiamenti epocali che stiamo vivendo. Prime tra tutte la perdita di autostima, i disturbi alimentari, il disgregamento della famiglia tradizionale, gli pseudo-valori che vengono divulgati dai media, l'integrazione dei ragazzi disabili e stranieri. In tal senso l'impegno dell'Istituto è massimo, nel continuo tentativo di ottimizzare gli interventi a favore dei più svantaggiati, andando oltre quelle che sono le scarse risorse destinate alla formazione. La vasta gamma di progetti curricolari, extracurricolari, di volontariato ed europei attuati dall'Istituto hanno lo scopo, tra l'altro, di arginare e contenere il fenomeno della dispersione scolastica. Il dialogo/confronto fra tutti gli operatori della scuola, la partecipazione a corsi di formazione promossi dai vari enti, l'autoformazione del personale fa sì che tutte le problematiche che giornalmente si presentano siano affrontate con professionalità e competenza.

- **Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni**

I bisogni rilevati in sede di rielaborazione del P.O.F. possono così sintetizzarsi:

- a. Necessità di relazione sociale allargata, da soddisfarsi dentro ambienti protetti e positivamente orientati, che sottraggano i ragazzi alle sale giochi o ai gruppi di giovani/adolescenti che vivono in strada.
- b. Necessità di accedere gratuitamente a quelle esperienze di formazione/SAPERI, che le famiglie
- c. Necessità di percorsi di insegnamento/apprendimento personalizzati e potenziati, che aiutino ad attenuare gli effetti del condizionamento socio-culturale.
- d. Necessità di offrire ai minori socialmente deboli ed extracomunitari ulteriori spazi ed esperienze di insegnamento/apprendimento per colmare la condizione di svantaggio iniziale.

- **Obiettivi formativi specifici e trasversali**

Gli obiettivi del progetto cui si ispirano i singoli interventi sono:

- ✓ Offrire ai soggetti che presentano un rischio conclamato, una struttura organizzata in cui sperimentare la positività delle azioni e dei rapporti quotidiani, promuovendo attraverso un ambiente a forte valenza relazionale, processi di positiva identità personale, sociale e culturale, autonomia e stima di sé.
- ✓ Aiutare le famiglie a rischio a superare una dimensione educativa compatibile con le esigenze di sviluppo sereno e protetto del minore.
- ✓ Riorientare e rimotivare allo studio, prevenire e recuperare fenomeni di insuccesso e mortalità scolastica.

Offrire opportunità di aggregazione qualificata sul piano della formazione secondo modalità accattivanti: attività sportiva, laboratori linguistici, musicali ed espressivi, laboratori di informatica.

- **Risultati attesi**

Relativamente agli alunni:

➤ **Efficace inserimento scolastico da rilevarsi in base ai seguenti indicatori:**

- a) positiva relazionalità tra pari;
- b) assidua frequenza scolastica;
- c) assunzione responsabile di compiti e ruoli affidati all'interno della classe.



➤ **Motivazioni all'apprendimento e cioè:**

- a) Coinvolgimento attivo nel lavoro scolastico;
 - b) partecipazione proficua e successo scolastico nelle attività che decostruiscono il meccanismo di condizionamento culturale (come sport, informatica, lingue straniere, musica),
 - c) assunzione consapevole degli obiettivi di apprendimento definiti nel piano personalizzato.
- Da precisare che all'interno della scuola i piani personalizzati vengono scanditi su gruppi e livelli. Nel caso di alunni a rischio il piano personalizzato è altresì individualizzato.
- d) impegno a casa o presso i Centri di accoglienza in ordine all'esecuzione dei compiti assegnati

➤ **Performance scolastiche**

- a) Reale conseguimento degli obiettivi del piano personalizzato. Il piano è costruito dai docenti in maniera molto puntuale, utilizzando strumenti messi a punto nell'Istituto, per un mirato intervento sulle varie difficoltà.
- b) Fiducia e stima di sé a partire dalle aree di eccellenza e di forza che le attività creative, corporee, artistiche riescono a far emergere.

➤ **Proseguimento della scuola oltre l'obbligo.**

La frequenza del secondo biennio della scuola secondaria di secondo grado, spesso evasa dai ragazzi a rischio, è un ulteriore risultato progettato e atteso.

Relativamente ai docenti e alla scuola:

- ✓ Elevare professionalmente le competenze psico-pedagogico-didattiche e disciplinari
- ✓ Pianificare, orientando al soggetto (**individualizzazione**), l'apprendimento-insegnamento per conseguire il successo scolastico degli alunni
- ✓ Orientare, organizzare, utilizzare ed ottimizzare le risorse per il conseguimento degli obiettivi
- ✓ Promuovere strategie di recupero didattico integrandole nella programmazione scolastica

Relativamente al territorio:

- ✚ Condivisione di risorse di rete di scuole ed istituti di servizi sociali e alla persona
- ✚ Elaborazione di strategie unitarie e pianificazione di interventi organici e condivisi sulla linea della continuità scolastica e ambientale

○ **Percorso didattico-pedagogico (contenuti, attività, tempi ecc.)**

Continuità – Intervento negli anni ponte, quelli cioè di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola superiore. Si tratta del progetto Continuità per la costruzione di un "curricolo verticale", costruito e implementato nell'Istituto per tutti gli studenti, ma che ha forte impatto soprattutto per gli alunni più deboli.

In particolare gli alunni svolgono progetti previsti da "Protocolli d'Intesa" siglati tra istituti di diverso grado di istruzione (Scuole medie e Università) avvalendosi della collaborazione integrata di docenti della scuola che frequenteranno l'anno successivo, a partire dal 2° quadrimestre, con laboratori didattici misti (docenti dei due ordini di scuola) che consentono di rilevare direttamente i bisogni e i problemi.

- Utilizzazione di dati e delle informazioni delle prove finali svolte nella scuola di provenienza per la strutturazione di percorsi "personalizzati" e individualizzati fin dall'ingresso nella scuola di ingresso.
- Laboratorio di musica, gioco sport, informatica, svolti con docenti della scuola



- Inserimento degli alunni nei laboratori svolti con personale docente interno alle istituzioni scolastiche (educazione motoria, attività creative, musica, informatica, linguistiche) in orario scolastico ed extrascolastico.
- Per gli studenti con maggiore necessità di recupero, oltre alle attività svolte dai docenti della scuola in orario scolastico ed extrascolastico.

○ **Linee metodologiche di intervento (strumenti, materiali, metodi...)**

La rilevazione della scarsissima incisività delle usuali azioni "compensative" svolte dalla scuola per arginare l'insuccesso scolastico, ha portato nel tempo a ridefinire l'ottica delle azioni, riorientando gli interventi in maniera sistemica e integrata.

A partire dal 1996, anno di elaborazione di un progetto integrato sui minori a rischio, ex legge 216/1991, la scuola da riformulato come segue le proprie linee di intervento:

- Uscire dalla logica degli interventi compensativi centrati sul singolo, per rivolgersi viceversa al contesto.
- Superare l'approccio di tipo lineare, deterministico, non più adeguato alla complessità delle situazioni di disagio.
- Individuare, sia per la conoscenza del problema sia per intervento le correlazioni tra le cause che hanno determinato il rischio.
- Operare in piena sinergia mettendo al bando modalità dissociate d'intervento, duplicazioni, sprechi o inefficienze, interagendo con la Scuola secondaria di primo grado per:
 - a) definire i piani di accoglienza degli alunni
 - b) definire i curricoli personali degli alunni a rischio
 - c) definire gli strumenti di valutazione longitudinali degli alunni a rischio con la comparazione dei risultati.
- Intervenire in maniera sistematica, evitando improvvisazioni, interruzioni.
- Intervenire in maniera globale per farsi carico della "persona, del soggetto a rischio" nella sua imprescindibile unità psico-fisico-sociale, contemplandone quindi i bisogni di tipo affettivo, emozionale, etico, relazionale, fisico, cognitivo.
- Promuovere e sviluppare al massimo livello l'integrazione con tutti i soggetti, gli enti, le associazioni che intervengono nei campi dei minori a rischio.

Si tratta dunque di una strategia integrata che la scuola ha implementato nel tempo, utilizzando strumenti, risorse e strategie previste dalla legge 216/91 prima e 285/97 poi.

La collaborazione con ente locale, il privato sociale, l'associazionismo, i soggetti culturali del territorio è ormai strategia collaudata ed irreversibile dell'agire dell'Istituto in materia di dispersione scolastica.

○ **Risorse professionali (funzioni e ruoli, progettazione, tutoraggio, coordinamento, ecc.)**

Riunioni di Collegio, organizzazione della didattica per gruppi di livello, riunioni operative dei docenti coinvolti.

Gruppi di studio ed approfondimento sulla personalizzazione degli apprendimenti.

La scuola può contare specificamente su:

- 1) Una docente con funzione di coordinamento referente del progetto;
- 2) Una docente con funzione strumentale per la programmazione ed in coordinamento delle attività progettuali nelle due sedi scolastiche



- 3) Due docenti con funzione strumentale relativa all'Orientamento e all'inclusività (intervento all'interno ed all'esterno della scuola).
 - 4) Risorse professionali interne (docenti di ruolo) dotate di competenze in musica, sport, informatica.
 - 5) Assistenti educative domiciliari messe a disposizione dell'Assessorato alle politiche sociali tramite convenzioni, per l'aiuto educativo alle famiglie e il supporto scolastico degli allievi.
- **Criteri di verifica e valutazione dell'intervento in riferimento agli alunni (motivazione/interessi, modalità affettivo-relazionali, capacità trasversali di base, apprendimenti disciplinari)**
 - L'attenzione alla puntuale articolazione del progetto in sede di programmazione, consente alla scuola di operare puntuali verifiche su tutte le aree di intervento, a partire dagli indicatori esplicitati nel paragrafo "risultati attesi".
 - Il monitoraggio, bimestrale, riguarda sia il grado di realizzazione delle attività sia gli impatti che hanno sul percorso formativo dell'alunno.
 - Le verifiche interne si accompagnano ai monitoraggi degli interventi svolti dai soggetti che operano all'esterno.
 - **Azioni di progettualità integrata**
 - Rapporti con i servizi sociali degli Enti locali preposti per la segnalazione e l'intervento sui nuclei familiari a rischio e per la messa a punto di strategie comuni tese a riqualificazione sociale dei minori provenienti da questi contesti;
 - raccordo con i centri ricreativi, scolastici e sociali operanti nel territorio;
 - raccordo con l'èquipe multi-disciplinare per l'integrazione degli alunni diversamente abili e con i vari centri di riabilitazione;
 - raccordo con enti convenzionati con il Comune per l'assistenza domiciliare alle famiglie a rischio e supporto educativo-scolastico ai minori.
 - **Verifica e valutazione degli esiti e del processo**
 - Predisposizione di questionari (in ingresso e finale) per tutti i soggetti che intervengono nella progettualità integrata
 - Rilevazione dei risultati e verifica degli esiti e del processo
 - **Modalità di documentazione**
 - (a) Scheda Analitica opportunamente predisposta
 - (b) Piani individualizzati predisposti per gli alunni a rischio
 - (c) Resoconto dettagliato dei casi trattati
 - (d) Atti relativi all'intervento integrato con il territorio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Direzione Generale
Ufficio V

PIANO FINANZIARIO

FINANZIAMENTO RICHIESTO: € 13.375,00

Articolazione dei costi rispetto al personale Docente e ATA coinvolto:

Voce del piano finanziario	Ore/costo	Importo
Direzione, Coordinamento, progettazione	€41,50 x 30 ore	€ 1245,00
Introduzione di n° 2 figure di sistema	€ 41,50 x 60 ore	€ 2490,00
Materiale di consumo (carta, cartucce stampanti, toner fotocopiatrici, ecc.)		
Docenza	€ 41,50x 100 ore	€ 4150,00
Tutoraggio	€30x 100 ore	€ 3000,00
Personale ATA / Direttore SGA	€12,50 x 50 ore	€625,00
	€ 14,50x20 ore	€ 290,00
	€ 17,50 x 10 ore	€ 175,00
Conferenze, seminari ed altre forme pubblicitarie dei risultati come da procedure UE		€ 500,00
Materiale didattico		€400,00
Attività accessorie di monitoraggio e valutazione di processo e di contenuto		€ 500,00
TOTALE		€ 13.375,00

Delibera di approvazione del progetto da parte degli OO. CC..
Riunione Collegio dei Docenti Verbale n° 3 del 12.10.2015



Il Dirigente Scolastico
Dr. Prof. Alessandro De Santi



Scheda di Sintesi Progetto- AREA A RISCHIO

Codice Scuola RCPM04000T		
Intitolazione	LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "TOMMASO GULLÌ" – REGGIO CALABRIA	
<i>Via:</i>	CORSO VITTORIO EMANUELE n. 69 – R.C.	
<i>Città, CAP e (Prov):</i>	89125 REGGIO CALABRIA	
<i>Telefono:</i>	0965- 499424	
<i>Fax:</i>	0965499423	
<i>E-mail:</i>	RCPM04000T@ISTRUZIONE.IT	
<i>Indirizzo web</i>	WWW.MAGISTRALEGULLI.IT	
<i>Codice Fiscale Scuola</i>	80009130800 Dr. Prof. Alessandro De Santi	
<i>Dirigente Scolastico</i>	RCPM04000T@ISTRUZIONE.IT	
<input checked="" type="checkbox"/> X Scuola singola		
<input type="checkbox"/> Scuola capofila di rete n° _____ delle scuole collegate in rete		
n° 8 soggetti del territorio coinvolti della rete		
Tipologia istituzione scolastica e progetto		
<input type="checkbox"/> Scuola primaria		
<input type="checkbox"/> Istituto comprensivo		
<input type="checkbox"/> Scuola secondaria di I grado		
<input checked="" type="checkbox"/> X Scuola secondaria di II grado		
<input type="checkbox"/> Scuola di istruzione superiore		
<input type="checkbox"/> Istituto Omnicomprensivo		
Se scuola singola indicare:		
Sono state coinvolte tutte le classi ?	SI X	NO
n° classi coinvolte sul totale di n°		
n° docenti coinvolti		
n° non docenti coinvolti		
Progetto inserito nel POF	SI X	NO
Progetto realizzato in orario curricolare	SI	NO
Progetto realizzato in orario extracurricolare	SI X	NO
Alunni coinvolti nel progetto		
Totale alunni n°		
n° alunni coinvolti 300		
di cui:		
n° alunni stranieri 59		
n° alunni nomadi		
Soggetti che effettuano il monitoraggio e la valutazione:		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Direzione Generale
Ufficio V

Soggetti a livello di scuola totale n° _____		
Tipologia		
<input type="checkbox"/> consiglio di classe		
<input type="checkbox"/> collegio docenti		
<input type="checkbox"/> soggetti esterni		
<input type="checkbox"/> altro		
Se Scuola capofila di rete indicare:		
Sono state coinvolte tutte le classi della scuola capofila e delle scuole in rete?	SI	NO
n° classi coinvolte della scuola capofila e della rete sul totale di n°		
n° docenti coinvolti della scuola capofila e della rete		
n° non docenti coinvolti della scuola capofila e della rete		
Progetto realizzato in orario curricolare	SI	NO
Progetto realizzato in orario extracurricolare	SI	NO
Alunni della scuola capofila e delle scuole in rete:		
Totale alunni n° 300		
n° 300 alunni coinvolti nel progetto		
di cui:		
n° alunni stranieri 59		
n° alunni nomadi 0		
Soggetti che effettuano il monitoraggio e la valutazione:		
A livello di scuola n° 1		
<input type="checkbox"/> consiglio di classe		
<input checked="" type="checkbox"/> collegio docenti		
<input type="checkbox"/> soggetti esterni		
<input type="checkbox"/> altro		

PROGETTI FINANZIATI E CONCLUSI NEGLI AA.SS. 2013-2014 e 2014-2015

- A.S. 2013-2014
 A.S. 2014-2015 Si



Il Dirigente Scolastico
Dr. Prof. Alessandro De Santi